

Effepiella

N° 127 DEL 15 SETTEMBRE 2016



Anno VI° n. 127/2016 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



Uil Fpl:
“Cordoglio per le vittime
del terremoto”



Uil Fpl: “Cordoglio per le vittime del terremoto”



La Uil Fpl esprime cordoglio per le delle vittime dei comuni del Centro Italia colpiti dal sisma.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

Siamo turbati dalle notizie che ci giungono sul numero di vittime, tra le quali ci sono anche dei nostri dirigenti sindacali del Comune di Amatrice.

Solidarietà e vicinanza a tutte le

famiglie delle vittime e a tutti i cittadini coinvolti in questo tragico evento.

Un ringraziamento – conclude Torluccio - vogliamo rivolgerlo a tutti coloro che si stanno prodigando per soccorrere le persone in difficoltà, dagli infermieri, ai medici, ai vigili del fuoco, polizia di stato, polizia locale, alla protezione civile, ai volontari, che ancora una volta grazie alla loro professionalità e serietà stanno dimostrando il valore dei dipendenti pubblici, sempre in prima linea e pronti a dare il massimo nei momenti di difficoltà.



FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE POPOLAZIONI DEL CENTRO ITALIA

Addi, 30 agosto 2016

Confindustria e Cgil Cisl Uil, di fronte alla drammaticità della situazione determinatasi a causa del sisma che ha colpito le popolazioni dei territori del Centro Italia, hanno deciso congiuntamente di sostenere un impegno di solidarietà verso le popolazioni così duramente colpite.

A tale scopo è stato attivato un "Fondo di intervento a favore delle popolazioni del Centro Italia" nel quale, a seguito dell'invito rivolto loro da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil, confluiranno contributi volontari da parte dei lavoratori pari ad una ora di lavoro e un contributo equivalente da parte delle imprese.

Detti contributi verranno raccolti tramite il c/c con Codice IBAN: IT 94 V 01030 03201 000002589031 BIC - PASCITMMRM attivato presso Monte dei Paschi di Siena intestato a CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL, UIL FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE POPOLAZIONI CENTRO ITALIA, con la firma congiunta di un rappresentante per organizzazione appositamente delegato dal rappresentante legale di ciascuna di queste.

Pertanto, la sottoscrizione del presente atto è da intendersi anche come delega ai signori Giancarlo Coccia per CONFINDUSTRIA, Laura di Martino per la CGIL, Giovanna Ventura per la CISL, Alessandro Cafagna per la UIL, ai fini degli adempimenti bancari di cui sopra.

Per espressa volontà delle parti stipulanti, il detto c/c dovrà essere estraneo al patrimonio finanziario delle organizzazioni firmatarie e, di conseguenza, non troverà riscontro nella contabilità di ciascuna organizzazione.

La raccolta dei fondi avrà termine il 31 gennaio 2017.

Confindustria e Cgil, Cisl e Uil effettueranno una valutazione puntuale sulle modalità dell'intervento a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto entro il mese di ottobre 2016, in coerenza con le indicazioni delle Istituzioni locali e delle autorità preposte al piano della ricostruzione, nei modi e con le forme che ne garantiscano la certezza della destinazione – comunque a sostegno di servizi / strutture di pubblica utilità – e la più rapida utilizzazione considerata la gravità della situazione e la necessità di avviare la ricostruzione.

CONFINDUSTRIA
(Vincenzo Boccia)

C.G.I.L.
(Susanna Camusso)

C.I.S.L.
(Anna Maria Furlan)

U.I.L.
(Carmelo Barbagallo)

Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30
00144 Roma
06 5903200
segreteria.presidenza@confindustria.it
www.confindustria.it

CGIL
Corso d'Italia, 25
00198 Roma
06 8476466
Segreteria.camusso@cgil.it
www.cgil.it

CISL
Via Po 21,
00198 Roma
06 855646
segreteria.generale@cisl.it
www.cisl.it

UIL
Via Lucullo, 6
00187 Roma
06 4753210
segreteria.generale@uil.it
www.uil.it

Torluccio (Uil Fpl): “Nuove risorse previste dal Governo per rinnovo contratti ancora insufficienti”

CONTRATTO subito!

Roma, 22 Agosto 2016.



A breve si dovrà riaffrontare la discussione del rinnovo dei contratti nel Pubblico impiego; le maggiori risorse che il Governo vorrebbe mettere a disposizione le riteniamo ancora insufficienti rispetto alla nostra richiesta. Non accetteremo ritocchi minimi sulle voci stipendiali fisse, ricordando tra l'altro che gli arretrati non saranno recuperati per via della sentenza della consulta n. 178/2015 la quale ha dichiarato “illegittimo il blocco sulla contrattazione ma ha salvato il congelamento dei rinnovi effettuati sino a quella data” (30 Luglio 2015).

Lo afferma in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

Rispetto ad una media generale di attesa del rinnovo contrattuale scaduto, che è di 39,9 mesi per l'insieme dei settori, così come riportato dall'Istat, nel pubblico im-

piego – prosegue Torluccio – tutto è bloccato da circa 7 anni, con una crescente perdita del potere di acquisto di questi lavoratori.

Per questo chiediamo con forza al Governo di accelerare la direttiva Aran con lo sblocco della normativa per favorire la contrattazione e prevedere maggiori risorse rispetto a quelle finora previste. In caso contrario – conclude Torluccio – proseguiremo le nostre azioni di lotta, iniziate lo scorso aprile, a difesa degli oltre tre milioni di lavoratori senza escludere un possibile sciopero generale.

Effepielle

**quindicinale di informazione
politico-sindacale - www.uilfpl.it**

Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma -
Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH)

REDAZIONE

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara

**Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio**

Contratti Stabili. Torluccio (Uil Fpl): “Lo avevamo detto. Nessun vantaggio dall’abolizione dell’art.18”



Nel Marzo scorso facemmo un duro comunicato stampa contro il Governo Renzi che trionfalmente commentava la riduzione dei licenziamenti nel 2015, nonostante l’abolizione dell’art.18, e quindi il successo del suo Jobs act.

Ritenemmo prematura ogni analisi su questo argomento, ricordando che il Jobs Act prevedeva sgravi fiscali per i nuovi assunti nei primi 3 anni, pertanto ci sembra ovvio e scontato che le aziende non procedessero a licenziare durante questo periodo. Ed infine prevedemmo il rischio concreto che la maggior qualità dell’occupazione svanisse con il finire della decontribuzione. I nuovi dati riportati dall’Osservatorio INPS sul Precariato ci stanno dando ragione.

Lo dice in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

I contratti a tempo indeterminato in questo semestre 2016 sono calati dell’84% rispetto al saldo positivo dei contratti stabili dei primi sei mesi del 2015. Cala quindi ulteriormente il saldo positivo dei nuovi contratti a tutele crescenti a tempo indeterminato.

Il calo, a partire dal settore privato è da ricondurre al fatto che nel 2015 potevano beneficiare dell’abbattimento integrale dei contributi previdenziali a carico del datore di

lavoro per un periodo di tre anni.

Non è con l’abolizione delle tutele ai lavoratori (art.18) che si crea occupazione.

Ma non è avvenuto solo questo. E’ doveroso ricordare che sono passate in silenzio le conseguenze nefaste del Jobs Act nei confronti di alcune categorie di lavoratori del terzo settore ma anche nella sanità privata. Pochi sanno che nel solo 2015, (ma sta continuando anche in questo 2016), sono stati migliaia i lavoratori impiegati nei servizi socio-sanitari assistenziali che, a seguito dei vari cambi appalto e quindi nel passaggio da una cooperativa o società all’altra hanno perso le tutele previste dalla legge 300/70 (art.18) stipulando un nuovo contratto seppur con una eventuale continuità lavorativa. L’unica cosa certa del Jobs Act in questo caso specifico è che migliaia di lavoratori, con anni di anzianità di servizio, possono essere estromessi dal mercato del lavoro in qualsiasi momento.

Per questo la Uil Fpl – conclude Torluccio - sottolinea ancora una volta che il Governo Renzi ha prodotto una drastica riduzione delle tutele del lavoratore nell’impresa e la mancanza di una risposta adeguata sul piano della protezione del dipendente estromesso dal mondo del lavoro.

Schema di decreto legislativo sul riordino della dirigenza pubblica

Il testo dello schema, emanato in attuazione della delega contenuta nella legge di riforma della PA, è stato approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri.

Lo stesso sarà ora sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, delle

Commissioni Parlamentari e della Conferenza Unificata. Strato regioni e Autonomie Locali per essere poi emanato entro il termine del prossimo 26 novembre.

Nei settori da noi rappresentati le disposizioni sono riferite alla Dirigenza delle Regioni e delle Autonomie Locali e alla Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa del Servizio sanitario Nazionale. E' invece esclusa dal campo di applicazione tutta la Dirigenza Sanitaria del SSN.

Il testo ci sembra riproporre la stessa logica punitiva delle riforme Brunetta e già da un primo esame il testo si caratterizza negativamente sotto numerosi profili, dando complessivamente

l'impressione di essere orientato più che a perseguire una maggiore efficienza del sistema a conseguire ulteriori risparmi e ad aumentare l'influenza del potere politico su quello di amministrazione e di gestione.

Si evidenziano come particolar-

mente critici gli aspetti della precarizzazione dei dirigenti e dell'accentuazione del sistema di spoils system, dello squilibrio tra le penalizzazioni e le

incentivazioni, dell'obbligo di rotazione scollegato da qualsiasi valutazione della tipologia di incarico e del valore dell'esperienza, della centralizzazione e dalla macchinosità di competenze e procedure.

Ma anche le prospettive dei rinnovi contrattuali e della contrattazione integrativa sono pericolosamente condizionate dall'imposizione di elevate percentuali della retribuzione variabile e di risultato da raggiungere prioritariamente, assorbendo quindi tutti gli incrementi contrattuali.

Un quadro decisamente pesante, che ha suscitato subito critiche e malcontento tanto che per bocca del sottosegretario alla Funzione Pubblica il governo ha già dichiarato la disponibilità ad accogliere le proposte di modifica che siano ritenute migliorative. Anche se il riferimento del Sottosegretario non è stato alle proposte del Sindacato, non mancheremo certamente di avanzare le nostre richieste sia al Governo che ai soggetti istituzionali che nelle prossime settimane esamineranno lo schema di decreto.

Potete scaricare lo schema di Decreto dal nostro sito UIL FPL Nazionale sul seguente link:

<http://www.uilfpl.net/news/comunicati-stampa/item/374-decreto-delegato-su-dirigenza-pa>



Osservazioni MEF agli atti di indirizzo del Comitato di settore sanità

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha avanzato numerose osservazioni sugli atti di indirizzo



Dipartimento
del Tesoro

varati lo scorso luglio dal Comitato di Settore Regioni-Sanità per il rinnovo dei CCNL del personale del Comparto Sanità e del personale della Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, comunicando che gli stessi "così come formulati non possono essere valutati positivamente sotto il profilo della compatibilità economica" e segnalando una serie di criticità e possibili correttivi da apportare.

Le osservazioni del MEF hanno riguardato sia punti ritenuti suscettibili di determinare nuovi oneri che punti ritenuti in contrasto con le disposizioni vigenti.

In particolare è stato chiesto lo stralcio delle indicazioni che prevedono:

- la possibilità di destina-

re ad investimenti sul personale le economie aggiuntive derivanti da risparmi sui costi per le risorse

umane, a seguito di processi di ristrutturazione e razionalizzazione • l'istituzione di un'area delle professioni socio-sanitarie • la definizione delle declaratorie delle competenze

del "professionista esperto" • il finanziamento a carico del bilancio aziendale dell'indennità di alcune posizioni organizzative • l'inserimento nel ccnl di personale di ricerca di IRCCS e IZS finora non contrattualizzato • un nuovo percorso di carriera per la dirigenza medico-veterinaria e sanitaria che preveda la parametrizzazione degli incarichi professionali a quelli gestionali.

Per una serie di altre misure indicate negli atti di indirizzo è stata inoltre richiesta l'espressa specificazione che le stesse saranno attuate solo nel caso siano individuate modalità compatibili con le risorse a disposizione. Tra queste figurano quelle relative a:

- creazione di una categoria per il personale incaricato di coordinamento e posizione organizzativa e per il personale specialista
- valorizzazione dell'operatore e del dirigente "senior"
- valutazione del servizio pregresso (dirigenza)
- revisione del sistema degli incarichi (dirigenza)
- introduzione di maggiori garanzie per i medici in relazione alla copertura assicurativa
- revisione della valorizzazione delle tariffe orarie per turni (dirigenza).

Il Comitato di settore ha avviato un approfondimento sui rilievi del MEF e, al termine della riunione tenutasi Mercoledì 7 Settembre 2016, ha comunicato che la prossima settimana dovrebbero essere pronti a fornire risposte e delucidazioni.

Potete scaricare gli atti di indirizzo e la nota con i rilievi del MEF dal nostro sito nazionale UIL

FPL Nazionale tramite il seguente link:

<http://www.uilfpl.net/news/comunicati-stampa/item/375-osservazioni-mef-agli-atti-di-indirizzo-del-comitato-di-settore-sanita>



Rilanciamo le Camere di Commercio

Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl per difendere le professionalità al servizio di imprese e territorio

Il decreto attuativo della legge 124/2015 per il riordino del sistema camerale approvato dal Consiglio dei Ministri del 25 agosto

scorso, sebbene registri alcune variazioni migliorative rispetto ai testi circolati in precedenza, non è comunque in grado di fornire garanzie sufficienti sia per la tenuta occupazionale, sia a favore della tenuta dei servizi alle imprese.

che debbano essere utilizzabili sino al completo assorbimento del personale soprannumerario.

Anche le fonti di finanziamento, rimaste ferme ai tagli stabiliti dal DL 90/2014 che nel 2017 porteranno il diritto annuale a carico delle imprese al 50% di quello incassato nel 2014, sono inadeguate e non consentiranno alle camere di commercio di poter effettivamente finanziare le funzioni contenute nel novellato art. 2 della L. 580/1993.

In ultimo, il ruolo ritenuto non più essenziale delle Unioni Regionali merita da parte del legislatore un ripensamento, per assicurare al sistema camerale un coordinamento ed un'azione armonizzata nelle regioni in cui vi siano più enti camerali. A tal proposito è anche indispensabile prevedere l'applicazione di un contratto di natura pubblica al personale che vi lavora.

Per chiedere al Governo e al Parlamento un'azione tesa alla modifica del testo, abbiamo organizzato una manifestazione nazionale unitaria che si terrà a Roma il 29 settembre p.v. in Piazza di Pietra, dalle ore 12.00 alle ore 18.00. Per dare forza alle nostre richieste è fondamentale la massima partecipazione.



Dopo attenta lettura del testo, diversi sono gli aspetti che ci preoccupano.

Tra essi, in primis le garanzie per la tenuta occupazionale prevista nella legge delega sono ancora fumose. In particolare, in caso di eventuale personale in soprannumero, appare insufficiente il richiamo all'utilizzo delle facoltà assunzionali degli altri enti pubblici per gli anni 2017-2018 sino al concorrenza del 10%. Riteniamo indispensabile stabilire che tali facoltà siano da estendere anche al 2019 e



Camere di commercio, il 29 settembre lavoratori in piazza a Roma

Cgil Cisl Uil: "Il decreto va cambiato. Garantire posti di lavoro e funzioni: il Paese ha bisogno di competenze per crescere"

Roma, 7 settembre 2016 – “Il decreto sulle Camere di commercio va cambiato. E’ in gioco la difesa dei posti di lavoro, ma soprattutto il supporto alla crescita che le imprese chiedono e che le competenze dei 10.000 lavoratori del sistema camerale hanno fin qui assicurato”. Dopo la proclamazione dello stato di agitazione, Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fp lanciano una grande manifestazione nazionale a Roma per evitare “gli esiti disastrosi di un provvedimento sbagliato” e per chiedere “una riforma vera delle Camere di commercio che tuteli i lavoratori e rilanci lo sviluppo locale”.

Il messaggio della mobilitazione è netto: “Made in Italy, accesso ai fondi Ue, consulenza aziendale, registro delle imprese, arbitrato e conciliazione, sostegno al credito. Di questo si sta parlando e non di centri di potere come li ha strumentalmente definiti il ministro Calenda. Smantellare il sistema camerale vuol dire lasciare le imprese e le comunità locali più sole di fronte alle difficoltà del Paese. Il sistema produttivo ha bisogno delle professionalità che le Camere di commercio esprimono”.

“Il decreto attuativo della legge 124/2015 non fornisce affatto garanzie sufficienti”, spiegano le federazioni di categoria di Cgil Cisl e Uil. Diversi i nodi che preoccupano lavoratori e sindacati. A partire dai posti di lavoro, dove le garanzie restano ancora fumose e non in grado di assicurare la tenuta occupazionale prevista nella legge delega; l’inadeguatezza della fonti di finanziamento, rimaste ferme al taglio del 50% che, nel 2017, renderà impossibile l’operatività; il ruolo delle Unioni Regionali, indispensabile per assicurare il coordinamento tra le Camere; la previsione di sedi distaccate per garantire un’adeguata presenza sul territorio che, in caso contrario, sarebbe gravemente ridimensionata”.

“Ecco perché il 29 settembre saremo in Piazza di Pietra a Roma (dalle ore 13) insieme a tanti lavoratori del sistema camerale”, concludono Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl. “Per dire chiaro e forte che la strada scelta dal Governo è sbagliata: le Camere di commercio vanno riorganizzate e rilanciate. Con meno costi, più competenze e più servizi innovativi”.



COMPETENZE CHE FANNO CRESCERE

*Rilanciamo
le Camere di Commercio!*

**No ai tagli. Difendiamo le professionalità
al servizio di imprese e territorio:
commercio, agricoltura, artigianato, industria**

29 SETTEMBRE (ORE 13)

ROMA - PIAZZA DI PIETRA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE



Le Camere sono la casa delle imprese, competenze per la crescita del territorio!

Per questo vogliamo garantire servizi sempre più efficienti e innovativi. Con una riorganizzazione vera che punti sulle professionalità al servizio del paese e dello sviluppo locale.

Per fermare una riforma sbagliata, per cambiare un decreto che rischia di smantellare un asset decisivo del tessuto produttivo, per dare valore alle competenze che servono per far crescere le nostre comunità, il decreto approvato da Governo e Parlamento va cambiato!

Chiediamo una riforma che assicuri:

- La tenuta occupazionale, così come prevista dalla legge delega.
- Finanziamenti adeguati per l'esercizio delle funzioni e l'equilibrio dei bilanci
- La necessaria presenza degli Enti sui territori
- Il ruolo essenziale delle Unioni Regionali al cui personale vanno applicati contratti di natura pubblica.

Partecipa anche tu alla

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

29 SETTEMBRE dalle ore 13.00 alle ore 18.00

ROMA - Piazza di Pietra

CASSA INTEGRAZIONE – STUDIO UIL

Con 45,4 milioni di ore autorizzate di cassa integrazione nel mese di luglio, i primi 7 mesi dell'anno in corso raggiungono complessivamente 390,4 milioni di ore richieste (-7,6% rispetto allo stesso periodo del 2015, quando ne furono richieste 422,5 milioni). Si tratta del numero più basso dal 2009, anno in cui si

(-22,2%), a fronte di un forte aumento della deroga (+40,8%). Siamo in un mese in cui, così come ad agosto, la flessione è fisiologica del periodo.

Contrazione di ore anche: nelle tre macro aree (-45,2% nel Mezzogiorno; -9,5% nel Nord e -3,3% nel Centro);



registrarono 461 milioni di ore di cassa integrazione.

in 13 Regioni con la maggiore flessione in Liguria (-75,9%), a fronte della Sardegna che registra l'aumento più alto (+120,6%), a cui segue la Provincia Autonoma di Bolzano (+83%), l'Umbria (+66,8%), il Friuli V.G (+26,5%), la Calabria (+24,2%), la Lombardia (+14,3%), le Marche (+4,4%) e la Toscana (+2,3%); in 59 province con Taranto che presenta la maggiore flessione di ore (-96,7%) a fronte di Gorizia che, all'opposto, presenta il maggior incremento

(+1.454,5%).

I dati risentono certamente della riforma dell'istituto iniziata con la Legge 92/12 che ha previsto la completa scomparsa della cassa in deroga dal prossimo gennaio 2017, con forte contrazione dei tempi di richiesta e delle risorse disponibili, sia di quella più recente contenuta nel Jobs Act. Difficile, viceversa, sostenere che la riduzione di richieste di cassa integrazione, sia attribuibile ad una ripresa del tessuto produttivo ed industriale.

Tra giugno e luglio si assiste ad una vistosa contrazione della cassa integrazione nel commercio (-41,9%, passando dai 7,7 milioni di ore del mese di giugno ai 4,5 milioni di luglio) a cui segue l'edilizia (-21,7%) e industria (-18,2%), mentre aumentano le richieste nell'artigianato (+51,7%).

Da tenere in forte considerazione il possibile effetto "restrittivo" dei nuovi criteri di autorizzazione sia per la cassa ordinaria che per quella straordinaria.

Nei primi 7 mesi del 2016 sono stati mediamente salvaguardati con la cassa integrazione, 328 mila posti di lavoro. Tale periodo, confrontato con il medesimo del 2015, mostra una riduzione delle ore di cassa integrazione ordinaria (-31,5%) e della deroga (-27,2%), a fronte di un aumento del 9,7% della straordinaria.

Infatti, con il Jobs Act, non solo si limita la durata temporale della cassa integrazione (massimo 2 anni per cigo e cigs) ma, soprattutto, si restringono i parametri che consentono l'autorizzazione e, ancora più preoccupante, aumenta il costo per le imprese in maniera significativa con il rischio che, in molti casi, le aziende optino per la scorciatoia della riduzione del personale.

Nel mese di luglio si assiste ad un calo del 19,3% delle ore autorizzate rispetto a giugno, che investe sia la gestione ordinaria (-27,8%) che la straordinaria

Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL



Comunicato stampa Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl

DI Enti Locali: Cgil Cisl Uil, bene su spese personale e settore scolastico-educativo

Irrisolto tema precari e salario accessorio, ingiustizie da sanare con legge di Stabilità

Roma, 2 agosto - “Il superamento di vincoli sulle spese del personale e sul settore scolastico-educativo, una conquista frutto di anni

di mobilitazione, insieme ad alcuni aspetti critici che riguardano le province e le città metropolitane”. Un giudizio luci e ombre quello di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl sul decreto Enti locali convertito oggi definitivamente in legge con il via libera del

hanno sfiorato il patto di stabilità di vedersi il salario decurtato”.

Per Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl “la scelta di porre la questione di fiducia nei due rami del Parlamento sul testo ha impedito di ottenere quegli avanzamenti, registrati invece in altri punti del decreto, lasciando così senza soluzione il tema dei contratti in scadenza per circa duemila lavoratori precari. Anche sul fronte dei tagli al salario accessorio, come per il tema della sostenibilità finanziaria degli Enti, sono mancate le necessarie risposte”.

Per i sindacati si tratta di “ingiustizie che andranno sanate in autunno, con la prossima legge di stabilità. Insieme al tema delle risorse per i rinnovi contrattuali, infatti, questi due punti critici evidenziati andranno assolutamente risolti. Per questo la pressione e la mobilitazione di lavoratori continuerà: per enti condannati, in ragione dei tagli pesanti, al prossimo dissesto economico-finanziario e alla cancellazione dei servizi offerti, non possono essere le lavoratrici e i lavoratori, né tantomeno i cittadini privati di servizi pubblici essenziali, a pagarne il prezzo più salato”, concludono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

DI Enti Locali, Cgil Cisl Uil:

- ✓ **bene su spese personale e settore scolastico-educativo**
- ✗ **irrisolto tema precari e salario accessorio, ingiustizie da sanare con legge di Stabilità**

Senato.

Secondo i sindacati “si sono fatti dei passi in avanti, una conquista di anni di mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori, specie per quanto riguarda le stabilizzazioni nel settore scolastico-educativo, ma rimane irrisolto il tema dei precari: per oltre duemila lavoratrici e lavoratori delle province e città metropolitane, da anni, spesso decine, impiegati a garantire servizi pubblici in quegli enti e in scadenza alla fine di quest’anno, non c’è al momento alcuna prospettiva. Così come è concreto il rischio per migliaia di dipendenti di enti che



Roseto: Iniziativa priva di contenuti e ricca di provocazioni



L'iniziativa del "Fertility Day" del 11 a

Ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, non tiene conto del fatto che viviamo in un Paese in cui manca il lavoro, soprattutto per le donne e per i giovani e che non sostiene le coppie che decidono di diventare genitori: mancano i servizi, le tutele alla genitorialità e i sostegni economici sono insufficienti. Le coppie, e non solo le donne, non

hanno certezze, non hanno garanzie e il più delle volte non avere figli è una scelta obbligata.

L'Italia ha un bassissimo tasso di natalità, ma sicuramente il problema cardine non è quello della fertilità.

In coerenza con il suo mandato di Ministro, sarebbe stato più opportuno - e sicuramente più apprezzato - lanciare un'iniziativa di prevenzione a favore della fertilità di coppia, magari prevedendo degli screening gratuiti.

Essere fertile o meno rappresenta una condizione altamente intima e

privata, che non può diventare uno spot o uno slogan privo di contenuti, se non offensivi.

Inoltre, è libertà delle donne e degli uomini scegliere se avere figli o meno, una scelta che va rispettata. Chiediamo una vera attenzione sul tema della genitorialità, e non una campagna mediatica altamente provocatoria: bisogna sostenere chi decide di diventare genitore, metterlo nelle condizioni di poter vivere e lavorare serenamente e, quindi, più asili nido, più mense scolastiche gratuite, più aiuti economici, più conciliazione dei tempi vita-lavoro.

NOTIZIE DAI TERRITORI

SANITÀ CASCIANI (UIL) LANCIA L'ALLARME

«Anche il personale del comparto rischia di pagare i risarcimenti»



ALL'OPERA Una operazione chirurgica in un ospedale

NON SI SPESGNE l'eco sulla carenza di personale in ospedale. E ora il segretario di Uil Fpl di Lucca Pietro Casciani interviene anche sui rischi di risarcimento danni. «Negli ultimi anni le richieste di danno in ambito sanitario si sono estese sempre più ad altre figure professionali oltre al medico: infermieri, caposala, operatori socio-sanitari e anche personale amministrativo - afferma -. Si tratta di un cambiamento al quale molti opera-

tori del comparto non sono ancora pronti».

«**DA UNA PARTE** la ormai cronica carenza di personale e i carichi di lavoro in costante aumento, dall'altra la precarietà della macchina organizzativa della Asl - aggiunge -, portano al risultato che è facile essere coinvolti in responsabilità professionali ed essere chiamati a risarcire un danno. Non si salva più nessuno su questo tema infatti



Copertura assicurativa

LA UIL FPL offre gratis la copertura assicurativa per colpa grave fino a 1 milione di euro a tutti i tesserati»

rispetto al passato che riguardava solo i medici, oggi ci troviamo ad assistere anche infermieri, caposala, Oss e pure il personale amministrativo. Non è più escluso nessuno da questa partita, sia perché i cittadini sono più attenti sia perché si è ampliato il bacino di intervento legale che cerca di aggredire le polizze assicurative degli operatori sanitari. Il problema è che molti operatori sanitari non hanno polizze sulla così detta 'colpa grave', e sono chiamati a rispondere con il loro patrimonio. La Uil Fpl è l'unico sindacato che copre gratuitamente gli iscritti per questa responsabilità».

«**CHI NON È assicurato** rischia i propri beni patrimoniali - conclude Casciani -. Per questo la Uil Fpl offre gratuitamente, senza aggiunta di spesa, la copertura assicurativa per colpa grave fino a 1 milione di euro a tutti i tesserati del comparto sanitario. Il nostro appello è un invito agli operatori sanitari a mettere su questo argomento tutta la dovuta attenzione».





**128 crediti
ECM FAD
GRATUITI
anno 2016!!!!**

La formazione ECM in FAD gratuita associati UIL FPL (per tutte le professioni sanitarie)

Controlli igienico-sanitari dei prodotti della pesca alla luce dei recenti regolamenti U.E. <i>Crediti 6</i>	L'Infermiere legale forense: formazione, competenze e campi d'azione professionale <i>Crediti 5</i>
Corso di spagnolo base per operatori sanitari <i>Crediti 10</i>	La documentazione sanitaria <i>Crediti 4</i>
ECG: lettura, interpretazione e farmacologia (ACLS-PALS) <i>Crediti 15</i>	Pediatric First Aid (Primo Soccorso Pediatrico - PBLs) <i>Crediti 8</i>
Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale <i>Crediti 8</i>	Primo Soccorso e Rianimazione BLS <i>Crediti 10</i>
Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria <i>Crediti 7</i>	Riservatezza dei dati sanitari <i>Crediti 3</i>
Etica e bioetica professionale <i>Crediti 7</i>	Ruolo del coordinatore nella pianificazione della formazione continua in area critica <i>Crediti 5</i>
Il servizio infermieristico ed ostetrico aziendale: ruolo, funzioni e responsabilità <i>Crediti 4</i>	Il trattamento di fibromi uterini con risonanza magnetica ad ultrasuoni focalizzati: tecnica e terapia <i>Crediti 6</i>
L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità e opportunità <i>Crediti 4</i>	Imaging di perfusione RM (PWI): Analisi della tecnologia attuale e valutazione a confronto con la TC perfusionale <i>Crediti 6</i>
Corso BLSD secondo linee guida American Heart Association (riservato ai soli iscritti UIL FPL che hanno frequentato la modalità RES) <i>Crediti 20</i>	

Basta collegarsi alla piattaforma FAD.UILFPL.ORG e cliccare su "registrati".

Per ulteriori informazioni:

- Contatta il tuo referente sindacale UIL FPL
- Vai sul sito www.uilfpl.net (area formazione) oppure all'indirizzo dell'agenzia formativa UIL FPL www.opesformazione.it (Ecm, università, master, BLSD, ACLS e molto altro).





La formazione in FAD
OSS, POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVI
gratuita associati UIL FPL

Sistema CUP: linee guida nazionali

La disciplina delle assenze per malattia nel comparto Regioni e AA.LL. (con riferimenti applicativi alla Polizia Locale)

Salute e sicurezza sul lavoro per Operatori Sanitari

Politiche di sicurezza e Polizia Locale: dalla riforma delle fonti normative al coordinamento interistituzionale Stato AA.LL.

Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

La disciplina delle assenze per malattia negli Enti Locali e nella Sanita'

ECG per Operatore Socio Sanitario

Conoscere il FONDO PERSEO-SIRIO

Fondamenti di Psicologia per Operatori Socio Sanitari

PFA Pediatric First Aid (Primo Soccorso Pediatrico-PBLS)

Primo Soccorso-BLS (D.Lgs. 81/08)

Le responsabilita' dei soggetti della P.A. in tema di sicurezza nel lavoro e nei contratti di appalto

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Aspetti transculturali dell'assistenza nelle differenze multietniche

Basta collegarsi alla piattaforma FAD.OPES.WS e cliccare su "registrati".
Per ulteriori informazioni:
• Contatta il tuo referente sindacale UIL FPL
• Vai sul sito www.uiltpl.net (area formazione) oppure all'indirizzo dell'agenzia formativa UIL FPL www.opesformazione.it (università, master, BLSD e molto altro).





700
Esecutori BLSD
formati in sette mesi!!

Training Site UIL FPL

secondo linee guida American Heart Association

Corso esecutore BLSD

ADULTO - PEDIATRICO

*Corso di Rianimazione Cardiopolmonare con l'Uso del Defibrillatore Semiautomatico
secondo Linee Guida Internazionali American Heart Association*

ISCRIZIONE REGISTRO 118 REGIONALE (Abilitazione uso defibrillatore);
ATTESTATO RICONOSCIUTO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE;
TITOLO VALIDO PER CONCORSI NAZIONALI – PUBBLICI – FORZE ARMATE;
E PER STRUTTURE SPORTIVE PUBBLICHE E PRIVATE (Decreto Balduzzi);
RILASCIO **20 CREDITI ECM** PER ISCRITTI UIL FPL (operatori sanitari),
POCKET MASK E MANUALE DIDATTICO AHA.

GRATUITO O MINIMO CONTRIBUTO SPESE ASSOCIATI UIL FPL!!!

Sede: via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 Roma

PER INFORMAZIONI CONTATTA IL TUO REFERENTE SINDACALE
oppure seguici su:

Sito: www.uilfpl.net (area formazione) - Facebook: UILFPL Formazione
Mail: formazione@uilfpl.it



LO STUDIO E' UN INVESTIMENTO SUL FUTURO



Percorsi di accompagnamento alla formazione universitaria

Al via l'attività per l'anno accademico 2016/2017

I Progetti di accompagnamento e sostegno alla formazione universitaria di OPES Formazione aprono le porte.

Al via anche i Master Universitari in Convenzione

Si suggerisce agli interessati di effettuare la preiscrizione che è completamente gratuita, utilizzando i moduli scaricabili dalle pagine raggiungibili con i link qui a destra.

Corsi di Laurea

- Giurisprudenza triennale
Consulente del Lavoro
Università di Siena
- Scienze Politiche triennale e
magistrale Seconda
Università di Napoli
- Giurisprudenza magistrale
Università Niccolò Cusano

Master Universitari

- Direzione e Management
delle Aziende Sanitarie (di 2°
livello)
- Gestione e Management
della Polizia Locale
- Coordinamento delle
Professioni Sanitarie
- Infermieristica ed Ostetricia
Legale e Forense